

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 Parole e mondi
Obiettivi di apprendimento previsti		A	6		
		B	2		
	ITA	C	1-4		
	CL3	D	8-9		
		F	12-13-14-15-17-18		
		G	11-12-13-14-15		
		J	12-13-14-15		
		H	Da 19 a 25		
		M	26-28-29-30-31-38-39-40-41		
Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
				COMPITO UNITARIO** Si rimanda la diario di bordo	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi Percorsi autonomi di approfondimento				
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali 				

	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. (1-C)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. (2-B)</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). (4-C)</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. (6-A)</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). (8-D)</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. (9-D)</p> <p><i>Lettura</i></p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). (11-G)</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. (12-F-G-J)</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. (13-F-G-J)</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. (14-F-G-J)</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). (15-F-G-J)</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. (17-F)</p>

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. (18-F-G-J)

Scrittura

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (19-H)

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. (20-H)

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (21-H)

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. (22-H)

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. (23-H)

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. (24-I)

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. (25-H)

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. (26-M)

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. (28-M)

Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. (29-M)

Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. (30-M)

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. (31-M)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. (38-M)

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. (39-M)

Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. (40-M)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.(41-M)

TRAGUARDI

- A. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- B. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- C. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- D. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- E. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- F. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- G. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- H. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- I. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- J. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- K. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- L. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- M. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).

Competenze-chiave europee

X 1 Comunicazione nella madrelingua

di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare ○ 6 Competenze sociali e civiche X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
Note	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: PAROLE E MONDI	N. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specifici attuati - strategie metodologiche adottate - difficoltà incontrate - eventi sopravvenuti - verifiche operate - ecc. 	<p>Argomento: il racconto fantastico Fin dal precedente anno scolastico, nonostante i limiti imposti dalle restrizioni pandemiche, il gruppo classe è stato abituato ad affrontare le tecniche di scrittura utilizzando strumenti, una vera e propria “cassetta degli attrezzi” letteraria, forniti dall'insegnante. Appresa la tecnica, essi hanno imparato a procedere in autonomia. Quest'anno, il passaggio ulteriore, attiene all'applicazione di queste tecniche all'organizzazione dello spazio nell'ambiente di apprendimento. Dopo aver introdotto l'argomento durante una lezione dialogata, avvalendomi di schemi costruttivisti supportati da icone animate, ho affidato ad ogni gruppo lo stesso incipit, ossia quello elaborato da Kafka nel suo celeberrimo “La metamorfosi”. Successivamente, ogni gruppo ha letto ciò che ha elaborato per proseguire lungo la via fornita dall'incipit, con la finalità di estendere il lavoro per gruppi all'intero gruppo classe. Esito: le ripercussioni della scrittura creativa di gruppo sulla produzione individuale sono sempre positivi: la verifica sul racconto fantastico, consistente proprio nell'idearne uno, ne ha dato conferma.</p> <p>Argomento: il racconto fantascientifico Tale argomento è stato svolto sul solco del precedente, con l'aggiunta di una significativa attività in apprendimento cooperativo, basata sulla traduzione in prosa della riflessione di John Done “Nessun uomo è un'isola”. Il dibattito che ne è scaturito ha fornito esiti interessanti circa le difficoltà (o modi diversi) di socializzazione dei preadolescenti contemporanei. Esito: l'attività più stimolante per i discenti è apparsa quella sulla cosiddetta <i>fantascienza anticipatoria</i>, ossia l'analisi giocosa di quanto gli autori fantascientifici siano riusciti a prevedere la nostra attualità e quanto, invece, la loro fantasia abbia superato la realtà. Utile in questo senso si è rivelato l'utilizzo della trilogia cinematografica “Ritorno al futuro”.</p> <p>Argomento: il romanzo storico e il romanzo sociale Argomento quantomai propedeutico e parallelo alla letteratura del terzo anno, è stato svolto facendo ricorso largamente alla modalità del dibattito, soffermandosi in particolare sui seguenti argomenti: speranza, diritto allo studio ed ecologia (in quest'ultimo caso, il nesso è giunto dalla visione dello spettacolo teatrale “Il re e la sua ombra”). Esito: l'attualizzazione, attraverso temi universali o strettamente contemporanei, dei generi letterari, è foriera di spunti interessanti, soprattutto se esperita attraverso lo strumento didattico del dibattito.</p>	

Argomento: il giornale ieri e oggi

L'approfondimento sul tema del linguaggio giornalistico ha avuto come argomento la Shoah ed è stato svolto secondo la modalità didattica della "classe capovolta".

I discenti hanno realizzato due prime pagine di giornale: una in stile anni Quaranta, l'altra in stile contemporaneo, dopo che è stato fornito loro il seguente materiale:

esempi in pdf, gif o jpg, link per tutorial e spiegazioni, più un tutorial fatto da me.

L'esito è stato molto soddisfacente, sia dal punto di vista della realizzazione pratica del compito unitario assegnato, sia nella sensibilizzazione rispetto al delicatissimo tema prescelto.

Argomento: il testo poetico

Lo studio e l'analisi di vari testi poetici, con l'ausilio di una griglia – mappa concettuale da applicare ad ogni testo, si è avvalso sia di grandi autori della nostra tradizione, come Montale, Quasimodo, Carducci e Pascoli, sia di autori meno noti. In entrambi i casi ho voluto che i discenti venissero a contatto con la vera voce di poeti e poetesse e che ne smontassero e ricostruissero i versi nell'ottica del "saper fare".

Esito. I frutti verranno raccolti nel secondo quadrimestre.

Argomento: i grandi autori della letteratura italiana: Foscolo, Manzoni, Leopardi, Verga, Carducci.

Ho deciso che sarei diventato un insegnante all'età di tredici anni: la mia professoressa d'italiano aveva appena finito di leggere il noto brano, tratto da "I Promessi Sposi", che nelle antologie scolastiche viene intitolato "La madre di Cecilia" e, nel vedere compagne e compagni di classe in preda alla commozione, capii la potenza evocativa della letteratura, in grado di emozionare con una storia del tutto inventata e basata su personaggi immaginari, allorché verosimile, e compresi quanta incidenza hanno gli insegnanti nella vita di tutti noi. Ogni qual volta leggo il suddetto brano in classe, ottengo lo stesso effetto sui miei alunni e penso che ciò sia il fulcro della letteratura vissuta a scuola: lo *spirto guerrier* di Foscolo, *l'immensità* di Leopardi, l'ironia benevola di Manzoni, lo sguardo senza speranza di Verga e la compostezza di Carducci, tutto ciò rappresenta il collegamento tra la letteratura e la vita e tutto ciò deve essere sentito, vissuto dai discenti.

Esito: sarà che la mia passione per i libri e per la letteratura rappresenta quanto di più genuino e spontaneo io riesca a trasmettere, ma le ore di letteratura sono sempre quelle in cui l'attenzione degli alunni non ha bisogno di particolari strategie per essere destata.

Ins. Gianluca Giampaolo – Classe III D Plesso Verga